



23 azzurri a Sofia e Odivelas. Si sogna dopo Tel Aviv

31 gennaio 2019 - Milano

Andrea Regis (a destra) impegnato con il turco Vanlioglu agli Europei 2013 a Budapest

Tutto inizia con Tel Aviv. E con quello che lì è stato "combinato" dai nostri judoka. È stato esattamente una settimana fa infatti, che Manuel Lombardo ha estasiato il mondo con la gara perfetta che gli ha regalato la medaglia d'oro dei 66 kg nel Grand Prix in Israele. E dopo di lui, il giorno seguente, ha fatto lo stesso Maria Centracchio, regina nei 63 kg, Giovanni Esposito, Alice Bellandi e Nicholas Mungai hanno messo al collo l'argento, Christian Parlati il bronzo. Sì, tutto questo è accaduto a Tel Aviv, primo torneo dell'IJF World Tour 2019, prima gara del 2019 in cui gli atleti italiani hanno cavalcato l'opportunità della libera partecipazione ai tornei validi per la qualificazione olimpica. Il risultato ottenuto è stato straordinario, ha premiato alla grande la volontà di investire su se stessi e ripagato il desiderio di coltivare sogni ambiziosi. E se la migliore ricetta per imparare a vincere è... vincere, chissà – a questo punto - cosa ci si deve aspettare dal prossimo fine settimana, quando tredici azzurre saliranno sui tatami a Sofia e dieci ragazzi su quelli a Odivelas per due European Open che, fra sabato 2 e domenica 3 febbraio, assegneranno altri punti per la classifica mondiale.

Paolo Bianchessi, nella foto al termine della finale olimpica di Fabio Basile a Rio, sarà il coach del CS Carabinieri a Sofia

LIBERA PARTECIPAZIONE Anche in questo caso tutti i nostri atleti fruiranno della libera partecipazione, che per le Open è aperta da tempo, ed è vero che non c'è paragone fra i 100 punti assegnati dal primo posto in un'European Open ed i 700 di un Grand Prix, ma la spinta emotiva ricevuta da Tel Aviv potrebbe e vorrebbe tradursi in risultati concreti. Non ha dubbi in questo senso Luigi Guido, responsabile delle squadre nazionali che, in questo caso, è coinvolto come responsabile del Centro Sportivo Carabinieri, presenti all'European Open a Sofia con quattro atlete. "A Sofia saremo in gara con Alessandra Prosdocimo, Giorgia Stangherlin, Linda Politi ed Eleonora Geri, che saranno seguite da Paolo Bianchessi. – ha detto Luigi Guido - Anzi, a dirla tutta, Alessandra Prosdocimo dovrebbe essere in gara, perché è tutta la settimana che ha febbre e aspettiamo fino l'ultimo per decidere se farla partire o meno. In ogni caso abbiamo scelto di essere presenti per andare un po' in progressione. Dopo queste due Open ci sono alcuni che faranno l'Open a Roma, mentre le ragazze faranno il Grand Prix a Marrakesh. È chiaro che il risultato ottenuto a Tel Aviv ha dato una grossa spinta a tutti, le motivazioni sono già solide, ma con il contributo concreto di medaglie 'vinte' tutti sentono di doverci credere di più".

Davide Pozzi e Andrea Regis alla vigilia della partenza per l'Open a Odivelas

IN GIOCO Uno che mai ha smesso di crederci e che ritorna a gareggiare dopo sei mesi di astinenza, causa infortunio, è Andrea Regis, 27 anni, torinese cinque volte sul podio agli Europei (argento U18, oro e bronzo U21, due volte argento U23) e dieci volte sul podio nelle Continental Open. "L'ultima volta che ho gareggiato risale a luglio 2018, European Cup a Saarbrücken, – ha detto Andrea Regis - poi mi infortunai, frattura ad una cartilagine delle costole e fui operato. Ora sono pronto e mi rimetto in gioco. La verità è che sono piuttosto tranquillo, di queste gare nella mia vita ne ho disputate parecchie, so di essere a livello, ma devo dimostrarlo. Gli ultimi anni sono stati un pó travagliati a causa degli infortuni che mi hanno accompagnato, non nascondo di avere fastidi in giro per il corpo, ma del resto chi non ne ha?".

Il diciottenne Kenny Komi Bedel si appresta ad affrontare a Odivelas la sua seconda Open con i senior

LINEA VERDE A Odivelas, nella stessa categoria di Andrea Regis, gli 81 kg, ci sarà anche Kenny Komi Bedel, diciottenne dello Shidokan Pordenone che, con un secondo posto agli Europei U21, è fiducioso per quella che è la sua seconda esperienza internazionale fra i senior.

“Sto bene – ha detto Kenny Bedel – mi sono allenato molto in questo periodo e spero davvero di iniziare bene il 2019. Mettercela tutta e dare il massimo e l’unico cosa che aspetto da me stesso”.

GLI AZZURRI Queste sono le tredici le atlete iscritte al Sofia European Open (2-3 febbraio), Elisa Adrasti (48), Miriam Boi, Samanta Fiandino, Silvia Pellitteri (57), Nadia Simeoli, Martina Greci (63), Alessandra Prosdocimo (70), Melora Rosetta, Linda Politi, Lucia Tangorre, Giorgia Stangherlin (78), Elisa Marchiò, Eleonora Geri (+78).

Questi invece, i dieci atleti in gara all’Odivelas European Open (2-3 febbraio), Elios Manzi (66), Emanuele Bruno, Renè Villanello, Gabriele Sulli (73), Andrea Regis, Massimiliano Carollo, Kenny Komi Bedel (81), Luca Ardizio, Andrea Felipe Moreno, Davide Pozzi (100).

Enzo de Denaro

© riproduzione riservata